

LA COPERTINA - Carmita, una donna di pura razza Maya, fa il bagno al figlio in un fiume che attraversa la grande selva lacandona, tra il Messico e il Guatemala. Il documentario a colori che pubblichiamo al centro della rivista, realizzato dal nostro inviato Federico Patellani, illustra la vita primitiva e nomade degli ultimi superstiti dei Maya: circa trecento individui divisi in famiglie, disperse nella foresta. La razza sta per estinguersi, annientata dalla tubercolosi e dalla malaria. (Fotografia di Federico Patellani)

## **EPOCA**

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE ARNOLDO MONDADORI - DIRETTORE RESPONSABILE ENZO BIAGI

#### sommario

LETTERE AL DIRETTORE	3
MEMORIA DELL'EPOCA	
LE NAZIONI UNITE E LA CRISI di Ricciardetto	5
ITALIA DOMANDA	
UN PORTACIPRIA UNA LETTERA UN CIOCCOLATINO: QUESTE LE PEGGIORI STRENNE DELLA LORO VITA di Harry Truman, William Faulkner, Gary Cooper, Marilyn Monroe, Giuseppe Marotta, Carlo Carrà,	
Mike Bongiorno, Dino del Bo	9
SAPIENTI À CARO PREZZO di Giannino Filippini	10
PARIGI COME HOLLYWOOD PER LA NUOVA STELLA DEI «BLUES»	11
GINNASTICA PER STRABICI di Emilio Raverdino	12
LA PAURA DELLE TENEBRE di Dino Origlia	12
Giuseppe Caron, Vittorio Beonio Brocchieri, Alfredo Crocco	14
I MAGISTRATI ITALIANI CHIEDONO CANCELLIERI, USCIERI E MAC- CHINE DA SCRIVERE di Vincenzo Chieppa, Cesare Vizzardelli, Arturo Orvieto	17
IL SALE SUI BINARI di Michele Dard	18
EUTANASIA E RAZZISMO di Orio Giacchi	18
DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes	19
LA POLITICA E L'ECONOMIA	
ALL'ALBA DEL 1957 LA POLITICA IN ITALIA di Giovanni Spadolini . AVANTI O INDIETRO NELLA DESTALINIZZAZIONE? di Augusto	20
Guerriero	20
IL MONDO DI OGGI	
SUEZ ANDATA E RITORNO	22
SUEZ ANDATA E RITORNO	30 32
Selvaggi gli ultimi Maya di Federico Patellani	35
QUANDO AMA AVA SPOSA di Alfredo Panicucci	50 60
LO SPORT	
LE MOGLI NOSTALGICHE LI FANNO FUGGIRE di Giorgio Fattori .	47
LA SCIENZA E LA TECNICA	
È NATA A NAPOLI LA LUCE FREDDA di Rinaldo De Benedetti	26 28
SVELATO IL SEGRETO DEL PROFESSOR CUTOLO di G. S	
QUESTA NOSTRA EPOCA	
INTELLETTUALI E POLITICA di Manlio Lupinacci	64
GALLERIA di Bartoli LA BALENA BIANCA FA L'OCCHIOLINO AD ACHAB di Filippo Sacchi	65
PEPPINO DE FILIPPO DIVENTA TURCO PER AMORE di E. Ferdinando Palmieri	67
CI SALVERÀ DALL'ATOMICA LA PROPERDINA FATTA IN CASA di Adriano Buzzati Traverso	70
POPOLARE: CHE COSA VUOL DIRE? di Enzo Biagi	71 71
TELEVISIONE: 1 PROGRAMMI DAL 3 AL 9 GENNAIO TOTEM AFRICANI NELLA PITTURA DI MIRKO di Raffaele Carrieri .	72
ACQUAZZONE SINFONICO NELL'ANGELO DI PROKOFIEFF di Giulio Confalonieri	73
PROTESTANO I CANI ALL'AMBASCIATA RUSSA di Arturo Orvieto	74
CODICILLO A BUZZATI A PROPOSITO DI KAFKA di Giuseppe Ravegnani	75 76
PICCOLA POSTA del postino	76
5 MINUTI D'INTERVALLO :	77 78



#### DA NAPOLI LUCE FREDDA

Un fisico napoletano è riuscito a illuminare un globo di vetro bombardandolo, da un chilometro, con onde ultra corte. Questo potrebbe segnare una svolta decisiva nella tecnica dei sistemi di illuminazione.



#### È FUGGITO PER LA MOGLIE

René Seghini ha riaperto la serie dei calciatori sudamericani che quando le cose vanno male piantano in asso senza preavviso la società che li ha ingaggiati. A spingerlo alla fuga è stata la moglie nostalgica.



#### FORSE AVA SPOSA WALTER

La Gardner ha preso in affitto un appartamento a Milano per essere più vicina a Walter Chiari. Non è affatto escluso che i due giovani attori si sposino, ma nessuna decisione è stata ancora presa.



#### UNA VITA PER LA SCIENZA

Come un romanzo la vita del dottor Forssmann, il medico tedesco che ventisette anni or sono dimostrò, con un sensazionale esperimento su se stesso, la possibilità di introdurre una sonda nel cuore umano.

NUMERO 327 - VOLUME XXVI - MILANO, 6 GENNAIO 1957 - © 1957 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE

# Italia domanda

Chiunque, tramite ITALIA DOMANDA, può interpellare su qualsiasi argomento personalità Italiane o straniere nel campo delle lettere, delle scienze, della tecnica, della politica ecc. Preghiamo i lettori di non esporre casi legali, tributari o sanitari strettamente perso-

nall, cui spesso è impossibile dare risposta per l'insufficienza degli elementi in esame. Chi ci scrive è tenuto a segnare indirizzo e generalità precisi, anche se per le risposte pubbli-che preferisce rimanere in incognito. Il nostro indirizzo è: Bianca di Savoia 20, Milano.



#### PROCESSO AGLI AEREI

Una inchiesta sulla tragedia del "DC3" (nella foto il giornalista-aviatore Beonio Brocchieri), illustrata da un servizio fotografico.



#### LA NEGRA DEL 1956

Quali sono le ragioni dello strepitoso successo europeo della cantante Eartha Kitt? Risponde ai lettori lo specialista del jazz Roberto Leydi.



#### OCCHI "A FUOCO"

Il primario della Clinica Oculistica di Milano, professor Raverdino, spiega le tecniche più efficaci e moderne nella cura dello strabismo.

### Un portacipria una lettera un cioccolatino: queste le peggiori strenne della loro vita

« Qual è stata la strenna più sgradevole che gli amici o la sorte vi hanno fatto per le fe-ste? » Vorrei che a questa domanda rispondessero alcune celebrità italiane e straniere. (F. De Felice, Napoli)

Come tutti sanno io ho debuttato nella vita come com-merciante ed è in quell'epoca che (1 miei affari andavano piuttosto male) ricevetti il 24 dicembre una lettera della mia banca con la quale mi si notificava che il mio conto sarebbe stato chiuso a partire dal primo gennaio. Ciò significava per me la fine dei sogni commerciali, il fallimento, forse lo scandalo.

Nascosi la lettera per non

guastare il Natale di mia mo-glie, ma ella fini per capire ehe qualcosa non andava e io dovetti raccontarle tutto.

#### Harry Truman

La strenna più indimenticabi-le e nello stesso tempo più sgradevole l'ho ricevuta verso vent'anni sotto forma di una lettera di un editore al qua-le avevo sottoposto un mio romanzo e molte novelle: «Signor Faulkner, lei non ha af-fatto talento; ma non si scoraggi, vi sono tanti altri mestieri in cui lei riuscirà certamente meglio! ».

Ho ricevuto questa lettera un 24 dicembre: mentirei af-fermando che essa non mi abbia messo una mosca in un orecchio. Solo che una ventina di anni più tardi, l'editore in questione, che frattanto aveva cambiato parere, mi scrisse un giorno per dire... che non sempre gli piaceva ciò che io facevo, ma che deplorava il contenuto della sua precedente

#### William Faulkner

e feste più malinconiche per una strenna molto sgradevole le passai molto tempo fa.

Da molti mesi soffrivo di mal di stomaco e attribuivo il do-lore alla fatica, alla mia vita nervosa e a qualche noia. De-cisi quindi di farmi esaminare, approfittando di un passaggio a New York, per vedere uno specialista, che non mi conosceva e che non mi rico-

Andai io stesso a ritirare l'esito delle radiografie e delle analisi, per sapere più in fret-ta il nome del mio male. Piombaj dalla segretaria alla qua-le regalaj un pacchetto di si-garette per la sua celerità. Ma mi sentii rispondere che il medico era partito senza lasciare alcun biglietto. Feci allora finta di non essere io il malato e di essere soltanto un amico ansioso di sapere notizie. Chiesi spiegazioni alla segretaria, la quale mi rispose: « Credo proprio che si tratti di un can-

Credetti di morire e la cosa più terribile fu che ella rifiutò di darmi i negativi perché io potessi mostrarli ad un altro radiologo. Dovetti dunque attendere che passassero i tre giorni delle feste natalizie; furono tre giorni che non augu-rerei neanche ai miei più terribili nemici, e dopo appresi che... non avevo niente.

#### Gary Cooper

La mia strenna più triste? Un piccolo portacipria, ricevu-to molto tempo fa (avevo allora quindici o sedici anni) dal ragazzo di cui ero follemente innamorata a quell'epoca. Il ragazzo in questione, un po' volubile, faceva la corte contemporaneamente a molte altre, cosa che non mi impediva di sperare d'essere l'eletta del

Egli venne a portarmi il re-galo al pomeriggio, e io ne fui lusingata e deliziata. Subito egli ne approfittò per baciar-mi. Per la prima volta gli re-stitui il bacio. Lo stesso gior-no, nel pieno della felicità, in un negozio incontrai una delle mie rivali. « Figurati » ella mi disse « che Ralph (il nostro comune amore) mi ha offerto un orribile portacipria da tre dollari e ha preteso che per questo mi lasciassi baciare. Io l'ho scacciato insieme al suo regalo! » Non ebbi alcun dubbio: il regalo era uguale al mio.

Piansi tutta la notte e non ho mai passato delle feste di Natale così tristi.

#### Marilyn Monroe

domanda m'imbarazza. Il La domanda il linuarite-fatto è che strenne meritevoli di questo nome (nel quale è implicito un concetto di sorpresa, di allegria, di fasto) io



che un cioccolatino; ma un cioccolatino purgativo, forse ne avevo bisogno, e in un agitato consiglio di famiglia era stato deciso l'acquisto. era stato deciso l'acquisto. Non mi andò meglio quando fui adulto. Ho lavorato per gente molto ricca, preziosa, incalcolabile, piena fino all'orlo di beni mobili e immobili, e che sembrava arcicontenta di me: ebbene, mai ricevetti da costoro un dono per Natale, oppure si trattava di un portacenere del costo di cinque lire d'anteguerra, un migliaio re d'anteguerra, un migliaio d'oggi, Obietterete: ma come, tu badi al valore delle stren-ne? Certo, rispondo: quando è un Creso a donare, ci bado. Rimango, di fronte al meschi-no regalo di un nababbo, come rimarrei udendo un genio pronunziare una frase idiota (e magari compiacersene). Dunque, ripeto: sono, e mi considero, vergine di strenne,

bandonerei a una troppo facile strenne sgradevoli, o addirittura inique, le tipiche cravatte che suole donarmi a Natale mia moglie. No: per me le strenne debbono ancora fiorire Sono tutto aperto alle strenne: muovetevi, spicciatevi, ma, gradevoli o sgradevoli, siano strenne concrete, apprezzabi-li, virili: tanto per non far nomi, o una « Giulietta Sprint » o una revolverata.

#### Giuseppe Marotta

I regalo più sgradito della mia vita l'ho ricevuto l'an-no in cui non ricevetti alcun regalo. Era il 1901 e abitavo solo, in uno squallido e gelido abbaino, al 16 di via Nicolini, a Milano. Allora facevo il de-coratore. Non avevo ancora frequentato Brera. Ero uno sconosciuto, che stentava a guadagnare quel tanto che ba-

sta per non morire di fame. Ricordo quel rigido inverno, acuitosi in modo particolare proprio sotto le feste. Senza lavoro e la possibilità di comprarmi un po' di legna, mia unica preoccupazione era quella di tappare con la carta tutti i buchi della mia abitazione. Chissà perché, però, mi ero



La strenna più triste per Marilyn Monroe è legata a un ricordo d'amore: molti anni fa, quando non era ancora un'attrice fa-mosa e i suoi corteggiatori non la prendevano troppo sul serio.